



Ispettorato Nazionale del Lavoro
Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ART. 26 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008)

CONTRATTO DI SERVIZI, FORNITURE E INSTALLAZIONE - SETTEMBRE 2023

FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN SISTEMA UPS AD AUTONOMIA PROLUNGATA OLTRE SERVIZIO DI MANUTENZIONE, PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ OPERATIVA DEI SISTEMI PRESENTI NEL CENTRO STELLA DELLA RETE DELL'ISPETTORATO PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO.

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO ELETTRICO SULLE POSTAZIONI DI LAVORO PRESSO LE UNITÀ IMMOBILIARI IN CUI SONO ALLOCATI GLI UFFICI DELLA SEDE CENTRALE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO DI ROMA IN: PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 59, PRIMO E SECONDO PIANO, PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 68, PRIMO PIANO E VIA TORINO NN. 95 E 98, PRIMO PIANO.

Da eseguirsi presso luoghi di lavoro in disponibilità



del Committente



di altro/i Datore/i di Lavoro

DATI DEL DOCUMENTO E ACCETTAZIONE

APPROVATO DA	NOMINATIVO	FIRMA
Committente	Dott. Stefano Marconi	
	INL - Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica	
Datore di lavoro	Dott.ssa Ilaria Feola	
	INL - Direzione centrale identità professionale, pianificazione e organizzazione	
Funzionario incaricato per la redazione del DUVRI	Arch. Lucia Miceli	
	Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica – Ufficio I	
Appaltatore Impesa affidataria non esecutrice	A.S.P. Italia s.r.l.	
Datore di lavoro	Geom. Alberto Giuliacci	



INDICE

DATI DEL DOCUMENTO E ACCETTAZIONE.....	1
1. PREMESSA	3
2. SOGGETTI CONTRAENTI	6
3. DESCRIZIONE Attività e CONNESSE SITUAZIONI di SICUREZZA.....	7
4. AREE ed IMPIANTI INTERESSATI dai LAVORI e PRESCRIZIONI TECNICO- PROCEDURALI	9
5. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI	11
6. AREE ed IMPIANTI INTERESSATI dai LAVORI e PRESCRIZIONI TECNICO- PROCEDURALI	14
7. VALIDITÀ ED EFFICACIA DEL DUVRI.....	18
8. COSTI DELLA SICUREZZA (rischi interferenti)	19
9. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	20
10. allegati	22



1. PREMESSA

Il presente documento “DUVRI” (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) ha come obiettivo quello di eseguire l’appalto di servizi in condizioni di sicurezza attraverso l’individuazione e la valutazione preventiva dei rischi che possono interferire tra le attività svolte dalla committenza e quelli inerenti al contratto medesimo. Ha altresì l’obiettivo di determinare i costi della sicurezza, secondo le indicazioni dell’art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 - *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s. m. e i.*, del d.lgs. n. 50/2016 - *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.* Per raggiungere al meglio tale obiettivo la Committenza valuta i rischi già in fase di predisposizione degli atti tecnici e amministrativi necessari per la gara e per l’esecuzione del contratto.

La valutazione dell’entità dei rischi ha lo scopo di rendere edotto l’operatore economico che esegue il contratto circa il grado di attenzione che dovrà attuare rispetto ai rischi considerati nel presente DUVRI, ma non ha alcuna rilevanza ai fini della tempistica di attuazione delle misure previste, in quanto queste devono essere attuate preventivamente e/o contestualmente all’esecuzione del contratto.

L’art. 26 comma 3-ter del d.lgs. 81/2008 prevede che in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il datore di lavoro, prima dell’inizio dell’esecuzione, ha onere di verifica e di eventuale integrazione del DUVRI ricognitivo, riferendolo se vi è necessità ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore (c.d. verbale integrativo a cura del datore di lavoro), integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI in quanto documento “dinamico” sarà aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Normalmente la determinazione della **funzione di rischio “F”** (di seguito indicata come **Gp** – Grado di pericolosità) presuppone di definire un modello dell’esposizione dei lavoratori ad un dato pericolo, che consenta di porre in relazione **l’entità del danno** con **la probabilità** del suo verificarsi in ogni condizione operativa.



La valutazione adottata attiene ai *criteri operativi semiquantitativi semplificati*. Per la definizione della **entità del Rischio** si fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la **situazione riscontrata** e la **probabilità** di accadimento di un determinato evento e l'entità del **danno** conseguente; secondo le scale di seguito indicate.

Probabilità: valore = 1 - poco probabile
 2 - probabile
 3 - molto probabile
 4 - altamente probabile.

Danno: valore = 1 - lieve (con prognosi fino a 3 giorni)
 2 - modesto (con prognosi da 3 a 40gg)
 3 - rilevante (con prognosi oltre i 40gg o con postumi invalidanti)
 4 - gravissimo (perdita di parti del corpo o morte)

In conclusione, il Grado di pericolosità dei fattori di rischio risulta espressione della formula:

$$Gp = P \times D$$

dove: P = Probabilità; D = Danno.

Dalla interazione di tali valori ne scaturisce la seguente matrice di valutazione che evidenzia la classificazione della gravità del rischio:

Probabilità \	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile	Altamente Probabile
Gravissimo	4	8	12	16
Rilevante	3	6	9	12
Modesto	2	4	6	8
Lieve	1	2	3	4

Gp da 1 a 2 Lieve (numeri in colore **azzurro**)
Gp da 3 a 4 Modesto (numeri in colore **verde**)
Gp da 6 a 9 Rilevante (numeri in colore **magenta**)
Gp da 12 a 16 Gravissimo (numeri in colore **rosso**)

Al riguardo si richiama l'obbligo dell'ente aggiudicatore di verificare che, nella fase di predisposizione della gara di appalto e nella procedura di affidamento, sia stato valutato il valore



economico dei lavori – servizi – forniture il quale deve essere adeguato e sufficiente non solo rispetto al costo della sicurezza ma anche rispetto al costo del lavoro.

A tal fine vengono coinvolti i ruoli dell'organizzazione quali il responsabile del procedimento (RUP), l'ufficio contratti, il progettista ed i tecnici incaricati per la definizione dell'intervento e per l'identificazione delle misure di prevenzione, il direttore dei lavori, il responsabile dell'esecuzione del contratto ed altri soggetti appositamente incaricati o delegati dai datori di lavoro – al riguardo il datore di lavoro ovvero il RUP valuterà, caso per caso, l'opportunità che tali figure possano in tutto o in parte coincidere in relazione all'entità e alla complessità dell'appalto. Detti soggetti, ed in particolare i responsabili dell'esecuzione del DUVRI, designati rispettivamente da ciascuno dei contraenti, ognuno per la propria competenza, prendono atto del Documento di Valutazione del Rischio e, laddove necessario, consultano il Servizio di Prevenzione e Protezione per eventuali precisazioni circa i rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro presso cui si esegue il contratto.



2. SOGGETTI CONTRAENTI

STAZIONE APPALTANTE/COMMITTENTE	<input checked="" type="checkbox"/>
Persona Giuridica	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica
nella persona di	dott. Stefano MARCONI
domiciliato per la carica presso	sede di Piazza della Repubblica, n. 59, 00185 ROMA (RM)
Referente per l'esecuzione del contratto	Ing. Pietro GRANELLA

DATORE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>
Persona Giuridica	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO Direzione centrale identità professionale, pianificazione e organizzazione
nella persona di	dott.ssa Ilaria FEOLA
domiciliata per la carica presso	sede di Piazza della Repubblica, n. 59, 00185 ROMA (RM)
RSPP	Arch. Ileana Gambale

APPALTATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
Persona Giuridica	A.S.P. ITALIA S.r.l.
nella persona di	Geom. Alberto GIULIACCI
domiciliato per la carica in	Piazza della Repubblica n. 68- Roma
RSPP	Geom. Alberto GIULIACCI
PREPOSTO	Geom. Alberto GIULIACCI



3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ E CONNESSE SITUAZIONI DI SICUREZZA

ATTIVITÀ PROGRAMMATE:

Il servizio consiste nella fornitura e installazione, nel locale denominato “centro stella”, sito nell’unità immobiliare di Via Torino nn. 95/98, di n. 2 gruppi di continuità modello Liebert EXS 20KVA, completi di scheda di rete e warranty Life, n. 3 armadi batterie di dimensioni 730x670x1420mm e del peso di 740 kg/mq. Il servizio prevede la manutenzione periodica per i primi 24 mesi, comprensiva di controllo ordinario annuale dell’efficienza delle batterie.

È prevista la fornitura e installazione di impianto elettrico per n. 125 postazioni, con cablaggio e installazione di circa 1,5 m di canalina a pavimento dalle postazioni a parete, cavo gommato e contenitori multi-presa da cablare con n. 5 prese shuko. I cavi saranno fissati con appositi ancoranti e fascette nella struttura delle scrivanie. Previsto spostamento di n. 10 postazioni di lavoro comprensive di impianto elettrico e trasmissione dati.

Le attività di realizzazione dell’elettrificazione delle postazioni di lavoro saranno svolte senza recare pregiudizio alle normali attività lavorative degli uffici con la garanzia del mantenimento del livello di rumore ad un valore non superiore a quello fissato dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 81/2008, D.P.C.M. 01/03/91 n. 218600 e fermo restando quanto previsto dal d.lgs. n. 112/1998, e Legge 26/10/95, n. 447 e relativa normativa di attuazione e D.Lgs. 10 aprile 2006 n. 195).

Inoltre, la scelta delle attrezzature sarà fatta ponendo particolare cura al contenimento del rumore, specie per quelle attività che non potranno essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro degli uffici.

ATTREZZATURE / APPRESTAMENTI PREVISTI

Per la pratica degli interventi si prevede l’impiego di attrezzi portatili di meccanica e di interventistica elettrica e strumenti di misura dei parametri elettromeccanici di funzionamento a norma, scale portatili.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Per l’attuazione degli interventi all’atto dell’ingresso il personale della ditta appaltatrice, dotato di tesserino di riconoscimento, dovrà avvertire, prima dell’inizio, il Referente per l’Esecuzione e l’ufficio della segreteria del Direttore Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica. Analogamente dovranno essere avvertiti i responsabili degli Uffici nei quali sono previsti gli interventi.

Durante gli interventi dovrà essere sempre segnalato il luogo dell’intervento con apposita cartellonistica; sul luogo dell’intervento dovranno essere presenti esclusivamente gli operatori della ditta incaricata.



MISCELE e SOSTANZE PERICOLOSE:

Non previste.

INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI INTERESSATI:

Si indicano di seguito i luoghi che direttamente o indirettamente sono interessati per le attività o lavorazioni previste nell'esecuzione del contratto e che vengono evidenziati nella planimetria allegata.

	Luoghi	Rif. Planimetria	Lavorazioni
Piazza della Repubblica, 59	Aree comuni (portineria, atri, corridoi, sale d'aspetto, ingressi, sale riunioni, anticamere, fotocopiatrici, locali tecnici). Aree ad uso ufficio	<u>Primo e secondo piano</u>	Elettrificazione postazioni
Piazza della Repubblica, 68		<u>Primo piano</u>	Elettrificazione postazioni
Via Torino. 95/98		<u>Primo piano</u>	Elettrificazione postazioni – Fornitura gruppi di continuità (centro stella)

CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITA'Fornitura ed installazione gruppi di continuità:**Unità immobiliare di VIA TORINO N.95**

		7:30	9:00		18:00	19:00
Lun-mar-mer-gio-ven						

Elettrificazione postazioni di lavoro:**Tutte le Unità immobiliari**

		7:30	9:00		18:00	19:00
Lunedì						
Martedì						
Mercoledì						
Giovedì						
Venerdì						



Legenda:**Orario d'ufficio****Orario del servizio oggetto dell'appalto****Fornitura e installazione gruppi di continuità****Presso l'unità immobiliare di Via Torino nn. 95 e 98:**

La fornitura dei gruppi di accumulo UPS potrà effettuarsi in giornate infrasettimanali nell'arco temporale dell'intera giornata, le batterie saranno posizionate direttamente nei locali di destinazione (Centro Stella di Via Torino n. 95/98) mediante movimentazione robotica. Al fine di mitigare ogni interferenza con il personale in servizio, il Referente per l'esecuzione e l'RSPP forniranno indicazioni precise al personale di rimanere nel proprio ufficio o allontanarsi temporaneamente dalla zona di movimentazione. L'installazione dei dispositivi prevederà una fase preliminare di predisposizione dell'impianto e una successiva di installazione delle batterie alla rete elettrica. Tutto l'intervento sarà confinato nel centro stella, non configurandosi criticità ed interferenze con il personale in servizio.

Elettrificazione delle postazioni di lavoro**Presso tutte le unità immobiliari della sede centrale:**

• **interventi presso tutte le stanze in cui sono presenti postazioni di lavoro: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00 secondo cronoprogramma che verrà trasmesso successivamente unitamente alle planimetrie di dettaglio delle stanze in cui è previsto l'intervento;**

Le interferenze residue sono state considerate e valutate nei paragrafi 5 e 6.

4. AREE ED IMPIANTI INTERESSATI DAI LAVORI E PRESCRIZIONI TECNICO-PROCEDURALI

La **Committenza**, con la collaborazione dell'Ufficio che gestisce ed ha in consegna la struttura, avvalendosi della consulenza del Servizio prevenzione e protezione e previa effettuazione di apposito sopralluogo in relazione ai lavori da eseguirsi, al fine di consentire la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento, fornisce, nel prospetto che segue, le informazioni sulle **aree che sono interessate**, direttamente o indirettamente, all'esecuzione del contratto.

Per ciascuna situazione rilevante si indicano le prescrizioni tecnico-procedurali da adottare affinché i lavori non determinino anomalie o ripercussioni sul normale espletamento delle attività svolte negli ambienti lavorativi in cui si realizzeranno gli interventi manutentivi oggetto dell'appalto.



AREE ED IMPIANTI INTERESSATI			
INDIVIDUAZIONE Luoghi, Aree ed Impianti comuni			PRESCRIZIONI TECNICO-PROCEDURALI
	SI	NO	
Riunione di coord. e cooperazione	X		Da effettuarsi periodicamente e almeno una volta, o comunque in relazione a sopravvenute criticità, in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione del DUVRI e in riferimento al piano di emergenza.
Aree particolari	X		Durante il servizio adottare tutti gli accorgimenti necessari per non arrecare nessun disagio al personale presente.
Cabina elettrica -Trasformazione	X		Assicurarsi della chiusura dei locali tecnici. Verificare che non ci siano attrezzature/utensili, materiali e sostanze infiammabili in prossimità degli impianti dopo il singolo intervento.
Aree comuni, piazzali, terrazzi	X		Vie di esodo: assicurarsi che non siano collocate attrezzature e materiali presso accessi, passaggi, vie di fuga, alla sommità di rampe scale in quanto possono provocare inciampo. Non depositare impropriamente materiali e sostanze onde evitare pericoli di scivolamento e cadute a livello. Provvedere a segnalare sempre con apposita cartellonistica le zone di intervento. Segnalare al SPP la presenza di materiali ingombranti o pericolosi.
Rete fognaria	X		Smaltimento liquidi: non versare liquidi pericolosi negli scarichi se non nel rispetto delle quantità consentite come indicano le schede di sicurezza. Smaltimenti negli scarichi: non immettere, negli scarichi materiali o rifiuti che possano causare otturazione alla rete fognaria.
Rete telefonica	X		Durante il servizio non disattivare impianti di alimentazione delle utenze di esercizio senza prima aver avvisato sempre il Referente per l'esecuzione ed il SPP.
Distribuzione acqua		X	
Distribuzione gas combust. o tecnici		X	
Rete idrica antincendio	X		Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si presta il servizio. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
Impianti/Apparecchiature non disattivabili (specificare)	X		Durante gli interventi non disattivare impianti di alimentazione delle utenze di esercizio senza prima aver avvisato sempre il Referente per l'esecuzione e il SPP.
Impianti di ventilazione e di aerazione locali		X	
Attrezzature e mezzi antincendio	X		Usare gli estintori disponibili solo in caso di necessità.



5. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Sulla base della conoscenza dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro, presso i quali si deve eseguire il contratto, e considerati i pericoli insiti nelle attività contrattuali da eseguirsi, nonché della durata delle stesse, si è pervenuti all'individuazione dei concreti rischi interferenti e dei luoghi interessati, così come indicato nel seguente prospetto:



INDIVIDUAZIONE dei RISCHI (rischi tipici/standard esaminati)	RISCHI INDOTTI dal Committente o dall'Appalt./Lav. Auto- nomo				SPECIFICAZIONE SITUAZIONI di RISCHIO e LUOGHI INTERESSATI	SCHEDA Misure di prevenzione
	COMMITTENTE	APPALTATORE LAVORATORE AU- TONOMO	INTERFERENZA con presente contratto	INTERFERENZA Con altri contratti		
	SI / NO	SI / NO	SI / NO	ID / NO		
1	2	3	4	5	6	7
Criticità richiedenti riunioni di coordinam. e cooperaz.	SI	SI	SI	Idg	Da effettuarsi almeno una volta, in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione e in rife- rimento al piano di emergenza	
Porte, Vie ed uscite di esodo e di emer- genza	SI	SI	SI	Idg	Accesso principale/Vie di esodo. Mancata conoscenza delle procedure previste dal piano di emergenza.	
Elettrico	SI	SI	SI	Idg	Tutte le unità immobiliari og- getto dell'appalto. Il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale, ai guasti o all'uso improprio.	
Incendio	SI	SI	SI	Idg	Tutte le unità immobiliari og- getto dell'appalto. Dovuto alla presenza di materiale cartaceo non protetto, inneschi, guasti, o uso improprio di impianti elet- trici o prodotti infiammabili.	
Urti, colpi, impatti, compressioni	SI	SI	SI	Idg	Durante il servizio per cause ac- cidentalmente.	
Scivolamento, cadute a livello	SI	SI	SI	Idg	Possono verificarsi inciampi nelle attrezzature mal posizio- nate o scivolamenti dovuti a pa- vimenti bagnati a seguito di pu- lizia	
Caduta materiali dall'alto	NO	SI	SI	NO	Caduta di attrezzature o mate- riali durante le attività di ca- blaggio o da finestre presenti nei locali in cui si presta servi- zio	
Impianti antincendio e presidi antincendio (estintori, idranti, rivelatori, ecc.)	SI	SI	SI	NO	Utilizzo improprio dei presidi della committenza	
Attrezzature (macchine, apparecchiature, utensili, ecc.)	NO	SI	SI	Idg	In caso di uso inappropriato di strumenti ed attrezzature e senza gli opportuni DPI	



Segnaletica di sicurezza	sì	sì	sì	Idg	In caso di segnaletica insufficiente o inadeguata o di un suo utilizzo in maniera inappropriata. Zone interessate: aree di intervento
Cadute dall'alto	sì	sì	sì	Idg	In caso di uso improprio di attrezzature o oggetti.
ALTRI CONTRATTI di APPALTO di Lavori Servizi e Fornitura in esecuzione o programmati (identificativo da registro contratti)					
Id _g – Tutti i contratti: id-1 Servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento di rifiuti speciali; id-2 Manutenzione presidi antincendio; id-3- Servizio distributori automatici, id – 4 – Servizio di manutenzione impianti idrico sanitari					



6. AREE ED IMPIANTI INTERESSATI DAI LAVORI E PRESCRIZIONI TECNICO-PROCEDURALI

LUOGO INTERESSATO DALLE INTERFERENZE (e Criterio di valutazione del rischio)								SCHEDA n.		
RISCHI INTERFERENTI	COMMITTENTE	APPALTATORE LAV. AUTONOMI	INTERFERENZA con presente contratto	Altro Contratto	VALUTAZIONE RISCHIO			MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE TECNICHE – ORGANIZZATIVE – PROCEDURALI	PERIODO di INTERVENTO PREVISTO	SOGGETTI ATTUATORI delle MISURE PREVISTE
	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	id/ NO	P	D	R			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Criticità richiedenti riunioni di coordinam. e cooperaz.	sì	sì	sì	Idg	1	3	3	Informare e fornire il personale sulle procedure di allerta e di emergenza individuate all'interno dei luoghi di lavoro del Committente		<input checked="" type="checkbox"/> Committ <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.
Porte, Vie ed uscite di esodo e di emergenza	sì	sì	sì	Idg	2	2	4	La Ditta che interviene nell'edificio deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e degli interruttori comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene. I mezzi di estinzione saranno facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.	sempre	<input checked="" type="checkbox"/> Committ <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.



LUOGO INTERESSATO DALLE INTERFERENZE (e Criterio di valutazione del rischio)								SCHEDA n.		
RISCHI INTERFERENTI	COMMITTENTE	APPALTATORE LAV. AUTONOMI	INTERFERENZA con presente contratto	Altro Contratto	VALUTAZIONE RISCHIO			MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE TECNICHE – ORGANIZZATIVE – PROCEDURALI	PERIODO di INTERVENTO PREVISTO	SOGGETTI ATTUATORI delle MISURE PREVISTE
	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	id/ NO	P	D	R			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
								utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.		
Incendio	SI	SI	SI	Idg	3	3	9	Rispetto rigoroso delle prescrizioni previste dalla normativa antincendio, in particolare la manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio. Non fumare, non usare accendini o quant'altro possa costituire fonte di innesco per l'incendio In caso di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • seguire le istruzioni del responsabile delle emergenze della struttura; • seguire i percorsi di esodo come previsto dal piano di emergenza e segnalati da apposita cartellonistica e defluire ordinatamente. 	sempre	<input checked="" type="checkbox"/> Committ <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.
Urti, colpi, impatti, compressioni	SI	SI	SI	Idg	1	2	2	Installare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area di intervento, in modo da interdire l'accesso a personale estraneo alle lavorazioni. Durante la movimentazione di carichi pesanti dovrà essere usata apposita segnaletica per delimitare le aree di passaggio e sarà necessario interdire le zone di movimentazione al personale non autorizzato.	sempre	<input type="checkbox"/> Committ <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.
Punture, tagli e abrasioni	NO	SI	SI	NO	1	2	2	Porre attenzione durante gli interventi di smontaggio e montaggio e cablaggio cavi	sempre	<input type="checkbox"/> Committ. <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.
Caduta materiali dall'alto	NO	SI	SI	NO	1	2	2	Non appoggiare su scale o in prossimità di aperture (controsoffitti, finestre, etc.) materiale ed attrezzature di lavoro in modo da evitare cadute verso il basso.	sempre	<input type="checkbox"/> Committ <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.
Impianti antincendio e presidi antincendio (estintori, idranti, ...)	SI	SI	SI	NO				Non modificare la posizione dei presidi antincendio ed utilizzarli secondo le procedure previste nel piano di emergenza.	sempre	<input type="checkbox"/> Committ. <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.
Attrezzature (macchine, apparecchiature, utensili, ecc.)	NO	SI	SI	Idg	1	3	3	In caso di impiego di utensili e macchine portatili elettriche e non, compreso strumenti di misura, l'appaltatore dovrà fornire al proprio personale attrezzi ed apparecchiature a norma, idonee all'espletamento	sempre	<input type="checkbox"/> Committ. <input checked="" type="checkbox"/> Appaltat.



LUOGO INTERESSATO DALLE INTERFERENZE (e Criterio di valutazione del rischio)										SCHEDA n.	
RISCHI INTERFERENTI	COMMITTENTE	APPALTATORE LAV. AUTONOMI	INTERFERENZA. con presente contratto	Altro Contratto	VALUTAZIONE RISCHIO			MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE TECNICHE – ORGANIZZATIVE – PROCEDURALI	PERIODO di INTERVENTO PREVISTO	SOGGETTI ATTUATORI delle MISURE PREVISTE	
	SI/NO	SI/NO	SI/NO	id/NO	P	D	R				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
								degli interventi manutentivi e di idonei DPI.			
Segnaletica di sicurezza	SI	SI	SI	Idg	1	2	2	Nel corso degli interventi delimitare l'area di lavoro apponendo la segnaletica indicando il divieto di transito, in modo da interdire la stessa.	sempre	<input type="checkbox"/>	Committ
										<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.
										<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.
Cadute dall'alto	NO	SI	SI	Idg	1	3	3	In nessun caso i lavoratori dovranno appoggiarsi/arrampicarsi ad elementi di arredo mobili o fissi.		<input type="checkbox"/>	Committ
										<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.
Rumore	NO	SI	NO	Idg	1	2	2	Le attività di realizzazione del cablaggio saranno svolte senza recare pregiudizio alle normali attività lavorative degli uffici con la garanzia del mantenimento del livello di rumore ad un valore non superiore a quello fissato dalla normativa vigente. Le attività più rumorose ed invasive saranno effettuate in ogni caso fuori dal normale orario di ufficio. Tale rischio verrà valutato all'occorrenza dal SPP dell'appaltatore anche con l'ausilio di strumenti per la definizione dei livelli d'azione.		<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.
										<input checked="" type="checkbox"/>	Committ
Polveri	NO	SI	SI	Idg	1	3	3	In presenza di lavorazioni che producano polvere (in particolare foratura muri), saranno sempre utilizzate apparecchiature di aspirazione con funzionamento contestuale alla lavorazione stessa. Tali operazioni saranno svolte al di fuori dell'orario di lavoro della committenza.	Se ricorrono	<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.

ALTRI CONTRATTI di APPALTO di Lavori Servizi e Fornitura in esecuzione o programmati (identificativo da registro contratti)
 Idg – Tutti i contratti: id-1 Servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento di rifiuti speciali: id-2 Manutenzione presidi antincendio: id-3- Servizio distributori automatici.



7. VALIDITÀ ED EFFICACIA DEL DUVRI

Il presente documento “DUVRI” è stato redatto in cooperazione con l'appaltatore e messo a disposizione di quest'ultimo, in modo che, anche in corso di esecuzione del contratto, possano essere prodotte le ulteriori misure di prevenzione dai rischi interferenti che si dovessero rendere necessarie. Il documento **sarà allegato al contratto.**

L'art. 26, comma 3-ter del d.lgs. n. 81/2008 stabilisce che in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che derivano dall'esecuzione del contratto.

Considerato che nel caso dell'affidamento del presente servizio presso le sedi dell'Ispettorato nazionale del lavoro, il datore di lavoro non coincide con il committente, è stato predisposto apposito verbale di integrazione a cura del datore di lavoro presso il quale si esegue il contratto, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, che integra la documentazione contrattuale.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'attività, dovrà apportare le eventuali ed opportune modifiche ed integrazioni al DUVRI, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato non previsti nel seguente documento.

Il DUVRI sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro che sarà effettuata tra il Committente-Datore di lavoro, gli altri Datori di Lavoro presso i quali deve essere eseguito il contratto e l'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali delle riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera. Tale DUVRI deve, pertanto, intendersi come documento “dinamico”.



8. COSTI DELLA SICUREZZA (RISCHI INTERFERENTI)

Nel decreto legislativo 81/2008 viene ribadito l'obbligo di indicare nei singoli contratti d'appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

	Voci di computo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (€)	Importo IVA esclusa (€)
	Riunioni di cooperazione e coordinamento	cad.	3	50,00	150,00
	Cavalletto di segnalazione zone di lavoro 300 mm x 600 mm	n.	5	13,50	67,50
	Cartelli di pericolo (colore giallo) triangolare lato 350 mm	n.	10	0,46	4,60
	Cartelli di divieto (colore rosso) 270 mm x 430 mm	n.	5	0,41	2,05
Totale costi della sicurezza relativi alle interferenze					224,15



9. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi sono riconducibili essenzialmente ai principali riferimenti normativi, riconducibili essenzialmente all'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ai successivi aggiornamenti, e al d.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Si riportano di seguito i punti più rilevanti di detti riferimenti normativi.

D.lgs. n. 81/2008

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.²⁵

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto: l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).



Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1636 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici la disposizione del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Allegato XVII (d.lgs. n. 81/2008) - idoneità tecnico professionale

0. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente Decreto Legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente Decreto Legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti alla propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente Decreto Legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Articolo 50. Procedure per l'affidamento

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
- e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.



2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.
3. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato II.1 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere dell'ANAC, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.
4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2.
5. Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'articolo 14, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'articolo 141, comma 1, secondo periodo, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.
6. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
7. Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
8. I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
9. Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

10. ALLEGATI

- 1. Verbale di integrazione rischi a cura dei Datori di lavoro**
- 2. Piano di Emergenza Sede Centrale INL**

PLANIMETRIE

- 3. Piazza della Repubblica n. 59, Roma - Piano Primo**
- 4. Piazza della Repubblica n. 59, Roma - Piano Secondo**
- 5. Piazza della Repubblica n. 68, Roma - Piano Primo**
- 6. Via Torino n. 95, Roma – Piano Primo**



